

# LATINA TERRACINA - SEZZE - PRIVVERNO

Pagina a cura  
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200  
e-mail:  
comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO  
Sette Avenire

## Gioia dell'attesa e della condivisione

L'Avvento è caratterizzato dall'invito alla gioia: attendiamo Cristo che un giorno verrà nella gloria per renderci partecipi del suo mistero di salvezza e di gioia. Questa domenica è improntata alla gioia: è la domenica *Gaudete*. È tempo di superare la paura: sta per nascere il Salvatore e darà inizio a una nuova creazione. Questo deve riempirci di gioia e stupore. La vicinanza di Dio genera gioia: viene a condividere la nostra vita, a trasformare il nostro quotidiano in danza di gioia, a ridisegnare in noi la sua immagine logorata dal peccato. La gioia è la certezza che Dio è in mezzo a noi e ci ama. Chi non desidera essere nella gioia? Il Battista risponde al nostro desiderio di gioia. «Che cosa dobbiamo fare per essere nella gioia?». «Chi ha due tuniche, ne dia una a chi non ne ha; e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». Solo nella condivisione c'è la gioia di stare sempre con Cristo.  
Patrizio Di Pinto

## L'analisi della Caritas diocesana sui dati del 2023 mostra dati preoccupanti per l'impatto sociale ed economico Gioco d'azzardo in aumento

DI REMIGIO RUSSO

Una tendenza in aumento con gravi implicazioni sociali e individuali. Così la Caritas diocesana di Latina interpreta i dati del 2023 relativi al gioco d'azzardo e lotterie diffusi dall'Agenzia delle Dogane e Monopoli, cui compete la gestione del settore. Rispetto all'anno precedente - spiegano dalla Caritas diocesana di Latina - il 2023 vede il gioco d'azzardo in crescita nei 17 Comuni della Diocesi pontina (Bassiano, Cisterna di Latina, Cori, Latina, Maenza, Norma, Pontinia, Priverno, Rocca Massima, Roccaforte, Roccasecca dei Volsci, Sabaudia, San Felice Circeo, Sermoneta, Sezze, Sonnino, Terracina). Un dato preoccupante per il disagio economico e sociale che provoca. La media della giocata pro capite nel 2023 è stata di 3.073 euro, di cui 1.393 euro la componente fisica e 1.680 euro quella telematica; una cifra elevata se confrontata con la media nazionale di 2.503 euro. L'aumento rispetto al 2022 è stato circa del 7%, con la componente telematica molto più alta di quella fisica. L'uso del canale telematico è un vero nodo problematico poiché le scommesse on line sono fuori controllo dagli orari e regolamenti degli esercizi commerciali e attirano sempre più i giovani abituati all'uso continuo di smartphone, tablet e personal computer. Nel 2023 l'incidenza media della giocata pro-capite sul reddito 2021 è stata del 17,2%, in aumento rispetto a quella del 2022 e molto più alta rispetto a quella dell'Italia equivalente a 12,1 per cento. Roccaforte si conferma il Comune con la giocata pro-capite più alta con 11.697 euro all'anno, seguita da Sezze con 3.571 euro, Latina con 3.500 euro, Terracina con 3.421 euro, Pontinia con 3.036 euro, Cisterna di Latina con 2.820 euro, Sermoneta con 2.663 euro, Sabaudia con 2.484 euro, San Felice Circeo con 2.415 euro, Priverno con 2.159 euro, Norma con 2.050 euro, Cori con 1.913 euro, Sonnino con 1.849 euro, Roccasecca dei Volsci con 1.835 euro, Bassiano con 1.256 euro, Maenza con 918 euro e Rocca Massima con 310 euro. Nel 2023 è avvenuto un ulteriore innalzamento della giocata pro capite, rispetto al



Una giocatrice di videolottery

### Don Massimo Castagna "entra" a Molella

Termina oggi l'elenco delle celebrazioni per gli ingressi dei parroci nelle nuove destinazioni. Stamattina, alle 10.30, presso la parrocchia Madonna di Fatima (Molella, Sabaudia) il vescovo Mariano Crociata presiederà la celebrazione per l'ingresso di don Massimo Castagna quale Parroco. Durante i riti, alcuni gesti del nuovo parroco significheranno il suo ingresso: l'aspersione con l'acqua benedetta, l'incensazione dell'altare, il rinnovo delle promesse sacerdotali, la professione di fede. Per ultimo il vescovo gli affiderà la sede del parroco, segno della cura del popolo di Dio che il sacerdote esercita per conto del vescovo. Don Massimo Castagna, 65 anni d'età e prete da 35, resta parroco anche dell'Annunziata a Sabaudia.

2022, per i Comuni di Roccaforte equivalente al 75%, Pontinia al 21%, Priverno al 20%, Roccasecca dei Volsci al 16%, Cisterna di Latina e Sezze al 12%, Norma al 11%, Terracina al 9%, Sabaudia al 7% basato principalmente sulla componente telematica. Sermoneta, Latina e Sonnino hanno

registrato un aumento più contenuto, mentre Maenza, Cori, Bassiano, San Felice Circeo e Rocca Massima hanno ridotto la giocata pro capite. Il caso eclatante è rappresentato da Roccaforte con una giocata telematica pro-capite di 9.849 euro e quella fisica di 1.848 euro che si attesta nella prima posizione nella classifica dell'incidenza della giocata pro capite sul reddito pari al 72 per cento. È il canale telematico delle scommesse che in ogni Comune prevale su quello fisico, ad eccezione di Latina, Sabaudia, Terracina e Pontinia dove i due canali sono circa equivalenti. Le giocate fisiche rappresentano il 45% delle giocate complessive, mentre le giocate telematiche rappresentano il 55% dell'intera giocata. A livello nazionale, invece, le giocate fisiche rappresentano il 44% delle giocate complessive, mentre quelle telematiche sono il 56% dell'intera giocata. Quella dei comuni ricadenti nella diocesi di Latina è una situazione preoccupante. Sempre per la Caritas diocesana il pontino è un territorio in "overdose" di azzardo dove la spesa effettiva (differenza tra giocate e vincite) è di quasi 151 milioni di euro su una popolazione di quasi 351 mila abitanti. Questa spesa corrisponde ad una tassa aggiuntiva media di 452 euro all'anno per ogni abitante, senza controparte in

servizi, contro le 350 euro di quella dell'Italia. Sono cifre che i cittadini, nonostante il contesto economico non favorevole, sprecano piuttosto che utilizzarle per la spesa sanitaria e alimentare, la formazione e la cultura, lo sport e il tempo libero. Dati allarmanti, per cui il direttore della Caritas diocesana di Latina, Angelo Raponi, ripropone l'appello a fare rete sul territorio, lanciato già a gennaio scorso, «affinché tutte le forze sane di questo nostro territorio, non solo quelle che in passato hanno anche dato vita a progetti a favore del buon gioco e di contrasto al sovraindebitamento delle famiglie, insieme con le istituzioni locali, possano sedersi attorno ad un tavolo e riflettere insieme sulla portata del fenomeno». La Chiesa pontina ha percepito le gravi conseguenze della diffusione capillare delle "macchinette e biglietti mangiasoldi", a cui si aggiungono le scommesse sul web, e intanto attraverso la Caritas sta iniziando a adoperarsi per contrastare l'elevata espansione e a promuovere la consapevolezza che l'azzardo è una patologia e non un gioco di intrattenimento. «Lo scopo di questo impegno sarà quello di aiutare i cittadini, le associazioni e le istituzioni a percepire la pratica dell'azzardo non come un gioco, ma come un'attività rischiosa che può generare povertà piuttosto che ricchezza, insieme con una dipendenza patologica, che conduce spesso ad essere esposti all'usura e alla manipolazione di organizzazioni criminali», ha concluso Angelo Raponi, il quale ha ricordato che anche il vescovo Mariano Crociata nella sua recente Lettera Pastorale alla Diocesi per il 2024/2025 e dedicata al Giubileo ha scritto che «c'è un legame non sempre facilmente discernibile ma reale tra le tante forme di dipendenza, prime fra tutte la droga e il gioco d'azzardo, che fanno la miseria di molti e la fortuna di pochi».

CARITAS

## Ritrovare fraternità aiutando i più poveri, le proposte d'Avvento

Per questo tempo di Avvento e di Natale, la Caritas diocesana propone una serie di iniziative di sostegno per i più poveri e più vulnerabili. L'obiettivo è quello di riscoprire, anche attraverso il servizio, la dimensione della fraternità all'interno delle comunità ecclesiali. La prima indicazione riguarda la casa. La Caritas diocesana sta accogliendo nuclei in difficoltà abitativa, economica e sociale, puntando ad un'autonomia e accompagnamento della famiglia. Gli appartamenti nascono per l'emergenza, e sono pensati per un'accoglienza a tempo, al massimo annuale. La proposta, per i singoli donatori, ma anche per un gruppo di catechesi, per un'intera comunità parrocchiale, o per gruppi di famiglie o amici, è di sostenere uno o più mesi di affitto.

C'è poi il "Centro di Ascolto e Aiuto" della Caritas nel carcere di Latina. Un aiuto concreto e urgente per le persone detenute è il reperimento dei beni di prima necessità: vestiario (senza cappuccio), ciabatte in plastica asciugamani (grandi e piccoli) e accappatoi (senza cappuccio), biancheria intima e pigiami, prodotti per l'igiene, scarpe da ginnastica (con suola bassa e compatta). L'elenco riguarda sia il settore maschile che femminile e il tutto deve essere rigorosamente nuovo. Altra proposta è sostenere il Progetto del microcredito, della Caritas diocesana. L'obiettivo primario del progetto è farsi carico di situazioni di emergenza in cui vengano a trovarsi persone e famiglie, già in condizione di particolare vulnerabilità economico-sociale e impossibilitate ad accedere ai finanziamenti bancari ordinari.

È possibile ottenere un prestito fino a 2.500 euro, erogabile a persone con basse capacità di reddito, residenti o domiciliate nel territorio della Diocesi e, se straniero, in possesso di regolare permesso di soggiorno. Da sottolineare che il microcredito è finalizzato alla copertura di uno stato di emergenza temporaneo, non strutturale, causato da situazioni impreviste, ad esempio spese mediche onerose, spese legate alla propria abitazione, aumento tasse e/o costo libri per istruzione dei figli, etc. Le comunità parrocchiali possono sostenere il progetto, raccogliendo denaro per implementare il Fondo di Garanzia. Una quarta possibilità è quella di aiutare l'Ambulatorio della Caritas a Latina, dove operano solo volontari, compresi i medici e gli odontoiatri. I criteri stabiliti per poter accedere al servizio sono quelli dell'urgenza e dell'indigenza, valutati con un colloquio. Tante le richieste, specie per la crisi attuale. Qui, servono importanti risorse economiche, per la raccolta delle quali le parrocchie possono attivarsi.

Infine, c'è la possibilità delle raccolte di viveri. Le richieste di sostegno sono aumentate di molto per cui c'è l'esigenza di potenziare a più livelli il sistema di distribuzione di cibo a livello diocesano. Rispetto alla priorità di Caritas, che è l'ascolto, l'erogazione dei viveri resta secondaria, ma non se ne può prescindere. L'invito alle parrocchie, in questo periodo di Avvento-Natale, è quello di organizzare raccolte viveri straordinarie, comunitarie e nelle locali reti di distribuzione, anche favorendo l'inserimento di nuovi volontari.

Giulia Marini

## SEMINARIO

### De Santis è accolto

Lo scorso mercoledì, il seminarista pontino Agostino De Santis ha tagliato un altro piccolo "traguardo" nel lungo percorso formativo in vista del presbiterato. Nel corso della celebrazione della messa, presso la cappella del Seminario interdiocesano di Anagni, è stato istituito accolto, insieme ad altri sei seminaristi di altre diocesi, proprio dal vescovo di Latina-Terracina-Sezze-Priverno Mariano Crociata che ha presieduto il rito.

Agostino De Santis, 24 anni d'età, è originario di Cori, più precisamente della parrocchia dei Santi Pietro e Paolo. Dopo varie esperienze nei gruppi giovanili parrocchiali e un congruo periodo di discernimento e percorso vocazionale è entrato in seminario ad Anagni. Qui oggi frequenta il terzo e ultimo anno di teologia, che si concluderà il prossimo anno con il conseguimento del baccellierato presso l'Istituto Teologico annesso al Seminario.



Agostino De Santis

## «Pronti a guardare al futuro con speranza»

La Provincia di Latina in udienza da Papa Francesco per il 90° anniversario della costituzione dell'ente

Tanta la soddisfazione dei vertici della Provincia di Latina per l'udienza di mercoledì scorso con papa Francesco, tenuta nella Sala Nervi, in Vaticano. Una delegazione formata da circa duecento persone tra cui alcuni sindaci del territorio pontino e dipendenti provinciali, guidati dal presidente della Provincia Gerardo Stefanelli, hanno ottenuto l'udienza in occasione del 90° anniversario della costituzione della Provincia

di Latina, che si celebrerà il prossimo 18 dicembre. Durante l'incontro, il presidente e i rappresentanti provinciali hanno avuto l'onore di presentare al pontefice un omaggio: una riproduzione di Santa Maria Goretti, santa pontina e simbolo di purezza e indulgenza e il calendario dell'Ente dedicato al Giubileo. «La scelta di questo dono non è stata casuale; Santa Maria Goretti incarna valori fondamentali per la nostra comunità e per la nostra Provincia. La celebrazione del novantesimo anniversario rappresenterà un momento di grande importanza, non solo per commemorare il passato, ma anche per guardare al futuro con speranza e determinazione. L'invito è a continuare a lavorare insieme per il bene comune,

promuovendo pace e giustizia. Alla fine dell'udienza pubblica, abbiamo avuto l'opportunità di scambiare alcune parole con il Santo Padre, il quale ha dimostrato un sincero interesse per le nostre tradizioni e per le sfide che affrontiamo quotidianamente. È stata un'esperienza emozionante e ispiratrice, che rimarrà nel cuore di tutti noi», ha dichiarato il presidente Gerardo Stefanelli. Questo incontro non è stato solo una celebrazione del passato, si è trattato per Stefanelli «di un rinnovato impegno a costruire un futuro migliore per la nostra Provincia, ispirandoci ai valori di amore e servizio che Santa Maria Goretti rappresenta. L'incontro con il Santo Padre rimarrà un ricordo indelebile, un simbolo di unità e spe-

ranza per tutti coloro che amano la propria terra e desiderano vederla fiorire». Insieme alla delegazione provinciale, erano presenti anche gruppi folkloristici e rappresentanti della Sagra delle Regne di Minturno, giunti con molti altri gruppi da tutta Italia per rendere omaggio al Santo Padre. La visita al Vaticano si è rivelata un momento di grande significato per tutti i partecipanti. Durante l'udienza, è stata espressa l'importanza della comunità provinciale, la cui storia è intrisa di tradizioni e valori che affondano le radici nel territorio. Il presidente Stefanelli ha sottolineato come il novantesimo anniversario non sia solo un traguardo, ma anche un'opportunità per rafforzare i legami tra i cittadini e le istituzioni.

La delegazione della Provincia di Latina pronti per l'udienza del mercoledì



Circa duecento persone, tra consiglieri, primi cittadini, dirigenti e dipendenti, hanno rappresentato l'Ente, costituito il 18 dicembre 1934 con il nome di "Provincia di Littoria", mentre poi dal 1945 ha assunto l'attuale nome di "Provincia di Latina". Il 25 aprile 2006 il Gonfalone del-

la Provincia di Latina è stato insignito dal Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, della Medaglia d'Oro al Merito Civile per quanto ha subito durante la II Guerra mondiale. La provincia pontina comprende 33 Comuni, per un totale di 566.539 abitanti, che si estendono dalla collina al mare.